

Quell'incrocio pericoloso è al centro delle polemiche

Pubblicato: Mercoledì 20 Dicembre 2006

 Il sindaco di Daverio **Alberto Tognola**, appena saputo della tragedia avvenuta lungo quel tratto della provinciale della Valbossa si è recato immediatamente sul posto per vedere con i propri occhi. **Proprio lì, dove ci sono quegli striscioni appesi che chiedono apertamente una rotonda (nella foto a sin.) che, però, Villa Recalcati non ha concesso.** Ce ne sono altre due nelle vicinanze e una terza avrebbe rallentato troppo il traffico. Fatto sta che se ci fosse stata lì una rotonda a rallentare, forse, oggi a terra non ci sarebbe un ragazzo. «L'incrocio non c'entra con questo incidente – sostiene il primo cittadino di Daverio Tognola – ma è chiaro che la situazione viabilistica in questo punto va risolta definitivamente. Intanto abbiamo chiesto la rimozione degli spartitraffico in plastica». Il nuovo incrocio è stato appena terminato ma quegli spartitraffico restringono ancora la carreggiata. **La gente che vive lungo la strada provinciale 36 della Valbossa, però, chiede esplicitamente la rotonda valutando quell'incrocio come troppo pericoloso così com'è.** Uno dei due striscioni, infatti, esprime il disaccordo totale nei confronti dell'attuale viabilità così com'è stata concepita con gli ultimi lavori. Tutti negativi, infine, i commenti della gente accorsa sul luogo dell'incidente. La questione della viabilità è molto sentita da tutti e quegli striscioni di protesta stanno lì a testimoniarlo, come le parole di un parente dell'autista del camion che ha chiesto: «Scrivetelo che questa strada fa schifo». I responsabili della Provincia, di fronte al lutto, hanno preferito non rilasciare dichiarazioni rimandando la discussione ai prossimi giorni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it